

ARPA

Atti amministrativi

Questo giorno 19 (diciannove) luglio 2011 (duemilaundici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

**Oggetto: Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.
Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Arpa e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in materia di controllo e monitoraggio ambientale.**

VISTA:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;

VISTO IN PARTICOLARE:

- che Arpa Emilia-Romagna espleta la funzione di supporto tecnico in materia ambientale all'azione della Regione, delle Province, dei Comuni che si avvalgono della stessa in relazione all'istruttoria tecnica delle autorizzazioni, al controllo delle emissioni e delle immissioni, al monitoraggio ed alla gestione dei dati, al controllo dell'osservanza delle prescrizioni relative all'inquinamento ambientale;
- che la complessità degli aspetti ambientali richiede la definizione di un sistema di sicurezza multidisciplinare ed integrato che possa utilizzare le sinergie derivanti dalla convergenza di diversificate professionalità e specializzazioni;
- che, a tale scopo, Arpa, la Regione Emilia-Romagna e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (di seguito CCTA) intendono collaborare reciprocamente attraverso lo scambio costante e reciproco di dati ed esperienze al fine di garantire un miglior coordinamento delle politiche ambientali e l'equilibrato sviluppo regionale in materia di controllo e monitoraggio ambientale, evitando sovrapposizioni e razionalizzando i controlli operati autonomamente da Arpa e dal CCTA con l'ulteriore fine di perseguire una conoscenza giuridica e tecnica condivisa su tematiche di comune interesse, fermo restando il mutuo riconoscimento dei ruoli, delle funzioni e delle competenze;

DATO ATTO:

- che Arpa, la Regione Emilia-Romagna e il CCTA hanno sottoscritto in data 28/05/2008 un precedente Protocollo di intesa volto a sviluppare la collaborazione tra i suddetti Enti in quanto soggetti deputati ad attuare misure volte a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità in materia di tutela dell'ambiente;
- che Arpa ha approvato il testo del citato Protocollo con Deliberazione del Direttore Generale n. 30 del 19/03/2008;

- che il citato Protocollo aveva durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione;

CONSIDERATO:

- che la tutela dell'ambiente rappresenta uno dei fondamentali presupposti per l'affermazione dei principi di legalità e sviluppo sociale;
- che a seguito degli incontri effettuati tra i rappresentanti della Regione, del CCTA e di Arpa è stata condivisa la necessità di continuare a operare in modo coordinato e mediante azioni sinergiche, secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di una costante verifica sul territorio, per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, armonizzando e coordinando i moduli funzionali ed operativi alimentati dal sistema di monitoraggio e dal sistema di controllo in materia ambientale;
- che appare necessario armonizzare e coordinare i moduli funzionali e operativi alimentati dal sistema di monitoraggio e dal sistema di controllo in materia ambientale;

ATTESO:

- che è stato pertanto concordato uno schema di Protocollo di intesa finalizzato a proseguire la collaborazione tra Regione, CCTA e Arpa, secondo le modalità analiticamente descritte nel testo allegato sub A);

RILEVATO:

- che all'art. 4 dello schema di Protocollo sub A) è prevista, tra gli impegni assunti da Arpa, la concessione in uso gratuito da parte dell'Agenzia al CCTA di Bologna di locali necessari per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- che tale rinnovo di concessione a titolo gratuito sarà preceduta dalla stipula di un accordo che regoli l'uso e la manutenzione ordinaria della sede concessa, il regime delle spese condominiali e delle utenze, la responsabilità di eventuali danni a terzi;

RILEVATO INOLTRE:

- che come previsto dall'art. 2 dello schema di Protocollo sub A) la Regione Emilia-Romagna, successivamente alla definizione operativa del progetto di collaborazione di cui trattasi, valuterà la possibilità di mettere a disposizione di Arpa risorse finanziarie regionali;

RITENUTO:

- opportuno pertanto sottoscrivere lo schema di Protocollo di intesa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di individuare, quale rappresentante di Arpa Emilia-Romagna nel Comitato tecnico previsto all'art. 5 dello schema di Protocollo sub A), il Direttore Tecnico Ing. Vito

Belladonna;

RILEVATO:

- che le attività previste sono conformi alle finalità istituzionali dell'Ente;

DATO ATTO:

- che il Protocollo di cui trattasi ha durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, salvo disdetta di una delle parti da esprimersi almeno tre mesi prima della scadenza ed è rinnovabile;

SU PROPOSTA:

- del Direttore del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Dott.ssa Vanna Polacchini, la quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITO:

- del parere favorevole espresso dal Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna e dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni reso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della L.R. n. 44/95;

DATO ATTO:

- del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della L.R. 32/93, il Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di Protocollo con la Regione Emilia-Romagna e il Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente in materia di controllo e monitoraggio ambientale allegato sub A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Protocollo di cui trattasi ha durata di tre anni decorrenti dalla data della sottoscrizione salvo disdetta di una delle parti da esprimersi almeno tre mesi prima della scadenza;
3. di individuare, quale rappresentante di Arpa Emilia-Romagna nel Comitato tecnico previsto all'art. 5 del Protocollo sub A), il Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna.

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

Allegato

Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna e Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in materia di controllo e monitoraggio ambientale

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna in Viale della Fiera n.8, di seguito denominata Regione, rappresentata, ai fini del presente atto, dall'Assessore, pro tempore, all'Ambiente, riqualificazione urbana;

Il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, con sede in Roma, di seguito denominato CCTA, rappresentato ai fini del presente atto dal Comandante del Gruppo Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente pro-tempore di Treviso;

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po 5, di seguito denominata ARPA, rappresentata, ai fini del presente atto, dal Direttore generale e legale rappresentante pro tempore;

PREMESSO

- che la tutela dell'ambiente rappresenta uno dei fondamentali presupposti per l'affermazione dei principi di legalità e di sviluppo sociale;
- che la Regione, il CCTA e ARPA, nel rispetto delle rispettive competenze, condividono la necessità di operare in modo coordinato e mediante azioni sinergiche, secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di una costante verifica sul territorio, per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, nonché per l'attuazione di azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità in materia ambientale, connessi o derivanti da attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- che la complessità degli aspetti ambientali richiede la definizione di un sistema di sicurezza multidisciplinare ed integrato che possa utilizzare le sinergie derivanti dalla convergenza di diversificate professionalità e specializzazioni;

- che appare necessario armonizzare e coordinare i moduli funzionali ed operativi alimentati dal sistema di monitoraggio e dal sistema di controllo in materia ambientale;

VISTO

- che il CCTA espleta funzioni di Polizia Giudiziaria in materia ambientale, con esclusione degli accertamenti di natura tecnica, per i quali si avvale della collaborazione di altri Enti Pubblici e Reparti dell'Arma;
- la L.R. 9 maggio 2011, n.3 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", ed in particolare l'art.5 che dispone, tra l'altro, che per l'attuazione delle politiche di prevenzione e per contrastare i fenomeni di illegalità in materia di tutela dell'ambiente, connessi o derivati da attività criminose di tipo organizzato e mafioso, la Regione stipula accordi e convenzioni con le Autorità statali operanti sul territorio regionale nel settore ambientale;
- che ARPA, istituita con L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna", espleta, in particolare, la funzione di supporto tecnico in materia ambientale all'azione della Regione, delle Province, dei Comuni, che si avvalgono della stessa in relazione all'istruttoria tecnica delle autorizzazioni, al controllo delle emissioni e delle immissioni, al monitoraggio ed alla gestione dei dati, al controllo dell'osservanza delle prescrizioni relative all'inquinamento ambientale;

ATTESO

- che l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi tecnici e il CCTA hanno sottoscritto in data 15 marzo 2004 una convenzione che ha per oggetto la realizzazione del progetto per l'evoluzione del Sistema Informativo per la gestione delle informazioni derivanti

dai controlli in campo ambientale svolti dal CCTA medesimo, per integrarlo pienamente nella rete SINAnet e per realizzare i moduli specifici per l'utilizzo dello stesso per i controlli ispettivi delle ARPA/APPA;

- il positivo risultato dell'accordo in scadenza, che si intende rinnovare, al pari di esperienze analoghe fatte da altre Regioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Obiettivi

Lo scopo del presente Protocollo è quello di sviluppare la collaborazione tra i diversi soggetti incaricati di controllare l'applicazione delle norme a tutela dell'ambiente, attraverso lo scambio costante e reciproco di dati ed esperienze al fine di garantire un migliore coordinamento delle politiche ambientali e l'equilibrato sviluppo regionale per i profili sociali, economici ed ambientali, nonché quello di prevenire e contrastare i fenomeni di illegalità in materia ambientale commessi o derivanti da attività criminose di tipo organizzato e mafioso.

L'intesa mira, altresì, ad evitare sovrapposizioni, a razionalizzare i controlli operati, autonomamente, dal CCTA e dai Servizi di ARPA preposti ai compiti di vigilanza e controllo, a perseguire una conoscenza giuridica condivisa su tematiche di comune interesse, fermo restando il mutuo riconoscimento di ruoli, funzioni e obblighi degli organi di controllo coinvolti, come previsto dalle normative che disciplinano le rispettive competenze.

Art. 2 - Impegni della Regione Emilia-Romagna

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna:

- a) a promuovere l'estensione del Protocollo ad altri soggetti interessati ai contenuti dello stesso con specifico riferimento alle Amministrazioni provinciali;
- b) a favorire e coordinare i contatti con le Amministrazioni provinciali e locali richiedendo, ove necessario, ulteriori dati in loro possesso connessi alle pratiche autorizzatorie e a renderli disponibili al

CCTA secondo specifiche tecniche di volta in volta concordate;

- c) a progettare e/o partecipare alle iniziative di formazione in campo ambientale ed a coordinare iniziative di comunicazione circa le attività di controllo e vigilanza effettuate, in accordo con gli enti sottoscrittori del presente Protocollo.

La Regione, inoltre, demanda alla successiva fase di definizione operativa del progetto di collaborazione di cui al presente Protocollo d'Intesa, la valutazione della possibilità di considerare l'assunzione degli ulteriori oneri, a fronte delle disponibilità di bilancio, relativi all'acquisto o noleggio di materiale informatico e tecnologico, nonché di beni e servizi, utili all'espletamento delle attività investigative o allo scambio di informazioni, comunicazioni e dati.

Art. 3 - Impegni del CCTA

Il CCTA, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna:

- a) a favorire il coordinamento dei propri strumenti di pianificazione delle attività ispettive con i programmi annuali delle corrispondenti attività di controllo di ARPA;
- b) a svolgere le proprie attività di vigilanza e controllo favorendo lo scambio reciproco di dati utili all'espletamento delle funzioni tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
- c) a rendere disponibili i dati non sensibili risultanti dalle proprie attività ed a concedere alla Regione e ad ARPA l'accesso alla base dati informativa relativa ai controlli effettuati nel territorio della Regione (Sistema di Gestione dei Programmi e degli Interventi di Controllo Ambientale- SPINA) secondo specifiche tecniche di volta in volta concordate;
- d) a progettare e/o partecipare alle iniziative di formazione nelle materie di pertinenza del Protocollo di Intesa ed a coordinare iniziative di comunicazione circa le attività di controllo e vigilanza effettuate, in accordo con gli enti sottoscrittori del presente Protocollo.

Art. 4 - Impegni di ARPA

L'ARPA, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna:

- a) a favorire il coordinamento dei programmi annuali delle attività di controllo con i corrispondenti strumenti di pianificazione delle attività ispettive del CCTA;
- b) a svolgere le proprie attività di vigilanza e controllo favorendo lo scambio reciproco di dati utili all'espletamento delle funzioni tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
- c) a rendere disponibili i dati non sensibili risultanti dalle proprie attività ed a concedere al CCTA l'accesso alla base dati informativa relativa alle istruttorie per le autorizzazioni ambientali ed ai controlli effettuati nel territorio della Regione (Sistema Informativo Regionale Ambientale - SIRA) secondo specifiche tecniche di volta in volta concordate;
- d) a progettare e/o partecipare alle iniziative di formazione nelle materie di pertinenza del Protocollo di Intesa ed a coordinare iniziative di comunicazione circa le attività di controllo e vigilanza effettuate, in accordo con gli enti sottoscrittori del presente Protocollo.

L'ARPA, inoltre, in accordo con la Regione, concede, in uso gratuito, al CCTA, i locali necessari per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali previa stipula di un accordo che regoli l'uso e la manutenzione ordinaria della sede, il regime delle spese condominiali e delle utenze, la responsabilità di eventuali danni a terzi.

Art. 5 - Comitato tecnico

Al fine di coordinare e monitorare l'attuazione delle attività previste dal presente Protocollo è istituito un Comitato tecnico composto da un rappresentante per ognuno degli Enti sottoscrittori. Le parti si impegnano a nominare il proprio rappresentante entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Art. 6 - Durata

La collaborazione prevista dal presente Protocollo d'intesa ha durata di 3 (tre) anni, salvo disdetta di una delle parti

da esprimersi con un anticipo di almeno tre mesi, e decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente Protocollo è rinnovabile.

Art. 7 - Regime di segretezza

Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che fossero loro comunicati in virtù del presente Protocollo.

Le parti, fatta salva l'applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. relativa all'accesso dei documenti amministrativi, e del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale", non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del c.p.p.

Art. 8 - Trattamento di dati personali

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
Assessore Sabrina Freda

Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente
Tenente Colonnello Sergio Dal Monte

ARPA Emilia-Romagna
Dott. Stefano Tibaldi

N. proposta: PDEL-2011-54 del 23/06/2011

Centro di Responsabilità: Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

**OGGETTO: Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.
Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Arpa e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in materia di controllo e monitoraggio ambientale.**

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 01/07/2011

Il Dirigente
